

C: io sentirei comunque anche Giulio a questo punto...che io non ho il piacere di conoscere se non...  
 N: Giulio...cioè adesso non credo che si occupi di progetti nello specifico...caso mai prima Jonny  
 Daverio...perché è un grande sgarbo se sentiamo  
 C: perché abbiamo spiegato che sarebbe interesse dell'azienda per i malati...per questo e quell'altro...  
 N: mmmh mmmh mmmh  
 C: e gli sono andati di sotto...gliel'hanno chiesto eccetera eccetera...  
 N: chiediamo domani a Gustavo (CIOPPA, ndr.) va beh?  
 C: eh ho capito ma io ti teni presente che almeno altre due volte lui gliel'ha detto...mi sembra strano...non aver capito cosa...va bene  
 domani glielo chiediamo...certamente...  
 N: se no chiamo Giulio davanti se mi dice Giulio...mi sembra un po' come dire...molto curioso...hai capito?  
 C: non so cosa dici...io non è che questi li conosco...  
 N: cioè l'escalation io - Giulio vuol dire che saltiamo tutti  
 C: eh ho capito ma se...  
 N: no ho capito Giorgio...li ci andiamo  
 C: ...ma se gli altri non se fottano...  
 N: ho capito Giorgio...però  
 C: (inc.) con le persone...in cosa posso farvi?  
 N: ho capito Giorgio però non credo che sia corretto così!  
 C: io non ne ho la minima idea... parliamone domani e vediamo la cosa giusta da fare... la cosa che  
 conviene fare... certamente... il nostro interesse è solo dare un servizio... non è che... è solo dare su  
 questo... non è che... quindi non riesco a capire neanche perché fanno morire per mettere  
 un'autorizzazione quando è una cosa che semplicemente è un atto pressoché formale... non so...  
 N: bla!  
 C: non è la prima volta che mi succede  
 N: non so proviamo a andarci per l'ultima volta io e te... da DAVERIO...  
 C: forse ha un senso fare questo... forse sì... chiediamo a Gustavo di magari organizzarci un incontro  
 così potrebbe avere una logica...

Anche durante la telefonata registrata al progressivo n. 1049 del 24.10.2016 (252), gli stessi interlocutori facevano emergere ulteriori dettagli sugli interessi in ballo.

In particolare, dalle parole di CAIORI si evince che uno degli obiettivi sia quello di "centralizzare" il percorso diagnostico per i pazienti affetti da osteomieli, anche facendo convergere le "consulenze" mediche presso il suo reparto: "io ho detto allora guardate questo è un percorso che serve naturalmente a dire chi fa chi, a locare le risorse e dove si va dove è un percorso che prende dall'esterno un secondo livello, adesso vedremo di qualificarlo bene come secondo livello... (...) se ci sono poi nei reparti delle consulenze le chiedete qua, dovete avere un rapporto con l'infettivologa per favore notificatela a noi, passate da noi perché dobbiamo avere i numeri da considerare e io li devo comunicare in direzione perché è monitorato il percorso... volevano sapere se c'è la protesi settica loro se la possono fare loro, io gli ho detto che sono disponibile, se ci sono casi che creano dei rischi di epidemia eccetera eccetera questa azienda ha fatto un percorso per centralizzare le cose".

La stessa NAVONE rincarava la dose affermando di voler interessare di tale vicenda, oltre che Gustavo CIOPPA anche Giovanni DAVERIO e Giulio